

ducha di Urbin, e li villani li hanno mandati via e fati partir, e il conte di Sojano non vol alozino sul suo, dicendo non esser il modo; voria stesseno a li lochi presi che saria con gran pericolo, et nevegando non si porà operarle; sichè non sa che far. El conte è duro; li ha offerto pagarli i strami, pur sta duro; domino Antonio di Pii e domino Tuzo sono venuti lì con le persone per veder li passi; et li lauda assai di bon voler e fedeltà. Era zonto 270 bergamaschi quali volea partirse per esser uno meze et mezo sono sta mandati a servir la Signoria. *Item*, sempre de li piove; voria li danari per le page; e si dicea in Val di Bagno esser zonti alcuni contestabili fiorentini con fanti trecento.

Di Giacomo Sacho data ivi a dì 12, al podestà di Ravenna drezata. Sora tutti li successi. Come andò prima con 25 cavali lizieri, et ordinato a li tre contestabili li venisse driedo con l'oro compagne; et per la intelligentia have prima Sorbano che zonzese li contestabili con 100 fanti, et *etiam* have prima Tezo a pati; a dì 11 have Monte Alto con acordo, et quella sera vene il proveditor Gradenigo con il conte di Sojano e li cavali lizieri; et come quella matina era cattivo tempo; sollicita si mandi danari acciò l'impresa non si disertì; per questo anderano a Charesto et a uno altro loco abuto a pati, *ergo* è stato lui.

83* *Dil conte Lamberto di Sojano, data a Sorbano a dì 12, al ditto podestà di Ravenna.* Narra quanto è scritto di sopra; si duol di le gran pioze, et aricorda non si manchi di mandar danari.

Da Ravenna, di 13. Come havia mandato in campo a Sojano ducati 500 tolti a impresto: poi abuti ducati 2000 da Chioza subito li mandoe, per il capitano dil devedo, in man di sier Zuam Paulo Gradenigo acciò per danari non stagino di far fati, qualli il zorno seguente zonzerano. *Item*, il sig. Otavian di Manfredi è a Castel Caro, e à pur fato danno su quel di Faenza come scrisse; esso podestà scrisse a Forlì, ave risposta, la qual la manda.

Di Giuliano di Medici, data a Bibiena a dì 7, drizata a Piero di Bibiena l'oro secretario. Come Piero era partito per andar a trovar vituarie, et che il ducha di Urbino sollo voleva andar a li alozamenti; et trovarsi in campo 1200 mulli, et con 200 mulli vol tenir il campo fornito di vituarie, et mandar 2000 cavali disuteli a le stanzie su quel di Urbino. El sig. Bortolo d'Alviano havia fato molti boni disegni conzo che fusse il tempo, et fiorentini haveano redute tutte l'oro forze contra nostri de li. Paulo Vitelli, Viteloze, Zuam Paulo et Simoneto Bajon et Frachasso et nostri vol far una stratagemma e haver intendimento

con le zente è a Pisa nostre, o in Val d'Arno o in Val di Naxelo o a Pozzo real o Imperial; et come il ducha d'Urbino zerchava poner una corona in testa a Paulo Vitelli con il levarsi de li. *Item*, ha fiorentini stano malissimo; non c'è danari, sono in divisione, e le zente sue *maxime* le fanterie è sta pagate de li danari dil ducha di Milano.

Da Pisa tre lettere, 29 novembre, primo et 3 di questo, de li proveditori. Come ebeno certi danari da Lucha, e stratioti haversi messo insieme e dimandano danari di le l'oro page o volersi partir. Li proveditori li oferseno impegnar li argenti e veste e volleseno aspettar; non volseno, tutti si partino; li mandono driedo li capi et Zuam Griego; fono contenti tornar, con questo si desse a qual compagnia do page, di tre dieno haver, e li aspetteriano; usoe questo per dir come rompa di dar do page daranno cussì a lui; et cussì fo dato a Nicolò Busichio do page, ch'è capo di 70 stratioti, zoè con danari trovano a impresto et a Zenoa, e li ducati 4000 quali sono pochi non sa come far la paga, è ducati 17 milia, et sin qui dieno aver 3 page, ch'è ducati 51 milia. È gran penuria, non hanno strami, li cittadini vogliono 12 soldi dil cento di strami, e li soy li inimici li hano tolti: sichè quella zente hanno raxon.

Per la lettera di primo, sollicita pur li danari, e per li tempi non era partite le fuste per Zenoa; è gran carestia: bisogna o dar le tanxe o una paga, o pisani dagino li strami a le zente d'arme, zoè di bando; *tamen* quella sera partirà le fuste, ma son pochi al bisogno. Et quella sera esser levati 70 francesi per non haver auto danari, li ha mandato drio, ma non hanno voluto ritornar; di le zurme di le galie sono amalati li do terzi. *Item*, hano ricevuto il brieve di Zacharia di Fieschi, per il qual hanno avviso se li manda tra Lucha e Zenoa ducati 17 milia, che alquanto li ha ralegrati. Per quella di tre, come li francesi non hanno voluto ritornar, e che a 25 a trato li fanti se partino non venendo danari; dubita- 84 no un zorno romagnir solli; perdono bellissima occasion perchè il tutto se recupereria; et hanno inteso fiorentini meter in hordine el signor di Piombim per mandarlo a Pontadera. Et dite lettere vene per via di Ferara.

Da Milan, di l'orator, di 11. Come havia auto lettere di Franza per via di Monferà dal sig. Costantino, qual dice esser d'importantia, perhò subito le ha expedite, le qual erano in zifra.

Di Franza de li oratori, date a Bles a dì 21 novembre. Come haveano inteso la regia maestà nel far di stadi haver dato angaria a li populi, zoè al